CALENDARIO LITURGICO GENNAIO 2020

SABATO	**18**	ore	**18,30**	***Inizio della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*** - Def.ta Luisa (30'); Trimarco Michele (30')
DOMENICA		ore	**8,30**	S. Messa per le anime
Seconda	**19**	ore	**10,00**	Def.ti Mario e Loredana
del		ore	**11,30**	Def.ti Maria e Renzo Tenerani; Livio e Giuseppina
Tempo ordinario		ore	**18,30**	S. Messa per le anime
LUNEDI'	**20**	ore	18,30	Def.ti Tarcisio (ann.); Mino; Veronese suor Anna, Giovanni, Pierina, Maria, Giuseppina, Giancarlo
MARTEDI'	**21**	ore	18,30	***Sant'Agnese, vergine e martire*** - Def.ti Fam. Fontana; Natalina
MERCOLEDI'	**22**	ore	18,30	Def.ti Graziano e Odilla, Clara; De Palo Antonietta e Michele; Maraggia Alfredo; Giovanni Bonivento
GIOVEDI'	**23**	ore	18,30	Def.ti Nico e Mauro Arceri
VENERDI'	**24**	ore	18,30	***San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa*** - Def.ti Fornasiero Bruno e Nory
SABATO	**25**	ore	**18,30**	***Conversione di San Paolo –*** Def.ti Muzzolon Alfredo e Olga; Bruna, Antonio e Cosimo
DOMENICA		ore	**8,30**	S. Messa per le anime
Terza	**26**	ore	**10,00**	Def.ti Bernardo, Alessio, secondo intenzione.
del		ore	**11,30**	S. Messa per le anime
Tempo ordinario		ore	**18,30**	S. Messa per le anime

Abbiamo iniziato ieri la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. **Siamo invitati a pregare perché non venga meno il dialogo tra le chiese cristiane: cattolica, protestante e ortodossa.**

Anche OGGI dopo la Messa delle 10,00 **raccoglieremo le adesioni al NOI Associazione**

Oggi pomeriggio ore 15,45: Gruppo coppie (servizio di babysitter)

Oggi dalle 18,30 alle 20,30: **GRUPPO MEDIE con "pizzata"**

MARTEDI' 21 ore 21,00:
ripartiamo con il cammino di fede: **"Fragili cioè umani: lo scandalo della debolezza: Isacco".** Per adulti e giovani adulti

Avvisi

Martedì ore 21,00: **Cammino di fede "Lo scandalo della debolezza: Isacco"**

Mercoledì ore 21,00: **Incontro del Consiglio pastorale**

Giovedì ore 20,00: **Incontro per il *Gruppo Issimi* (*1e 2^sup.)* e il *Gruppo Giovanissimi* (*3^-5^sup.)***

Venerdì ore 15,30: incontro del **gruppo Adultissimi**: *proposta video*

Sabato ore 15,00: **Incontro** per **i bambini di 5^ elementare e i loro genitori**
Sabato ore 15,00: Incontro dei **bambini di 4^ elementare**
Sabato ore 15,00: Incontro per **i ragazzi di 1^, 2^,3^ media**
Sabato dopo le 16,00: ***Attività Scout***
Sabato dalle 16,30 in poi: ***Confessioni***

Domenica prossima dalle 18,00 alle 19,30: **GRUPPO MEDIE**

Pellegrinaggio in Terra Santa e Giordania
C'è la proposta di un **pellegrinaggio parrocchiale in Terra Santa e Giordania dal 6 al 13 maggio**. Chi fosse interessato si rivolga direttamente al parroco.

Messaggio del papa Francesco: La Pace come cammino di speranza: dialogo, riconciliazione e conversione ecologica. - Gli *Hibakusha*, i sopravvissuti ai bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki, sono tra quelli che oggi mantengono viva la fiamma della coscienza collettiva, testimoniando alle generazioni successive l'orrore di ciò che accadde nell'agosto del 1945 e le sofferenze indicibili che ne sono seguite fino ad oggi. La loro testimonianza risveglia e conserva in questo modo la memoria delle vittime, affinché la coscienza umana diventi sempre più forte di fronte ad ogni volontà di dominio e di distruzione: «Non possiamo permettere che le attuali e le nuove generazioni perdano la memoria di quanto accaduto, quella memoria che è garanzia e stimolo per costruire un futuro più giusto e fraterno». Come loro molti, in ogni parte del mondo, offrono alle future generazioni il servizio imprescindibile della memoria, che va custodita non solo per non commettere di nuovo gli stessi errori o perché non vengano riproposti gli schemi illusori del passato, ma anche perché essa, frutto dell'esperienza, costituisca la radice e suggerisca la traccia per le presenti e le future scelte di pace. Ancor più, la memoria è l'orizzonte della speranza: molte volte nel buio delle guerre e dei conflitti, il ricordo anche di un piccolo gesto di solidarietà ricevuta può ispirare scelte coraggiose e persino eroiche, può rimettere in moto nuove energie e riaccendere nuova speranza nei singoli e nelle comunità. Aprire e tracciare un cammino di pace è una sfida, tanto più complessa in quanto gli interessi in gioco, nei rapporti tra persone, comunità e nazioni, sono molteplici e contradditori. Occorre, innanzitutto, fare appello alla coscienza morale e alla volontà personale e politica. La pace, in effetti, si attinge nel profondo del cuore umano e la volontà politica va sempre rinvigorita, per aprire nuovi processi che riconcilino e uniscano persone e comunità. Il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni. Infatti, non si può giungere veramente alla pace se non quando vi sia un convinto dialogo di uomini e donne che cercano la verità al di là delle ideologie e delle opinioni diverse. La pace è «un edificio da costruirsi continuamente», un cammino che facciamo insieme cercando sempre il bene comune e impegnandoci a mantenere la parola data e a rispettare il diritto. Nell'ascolto reciproco possono crescere anche la conoscenza e la stima dell'altro, fino al punto di riconoscere nel nemico il volto di un fratello. Il processo di pace è quindi un impegno che dura nel tempo. È un lavoro paziente di ricerca della verità e della giustizia, che onora la memoria delle vittime e che apre, passo dopo passo, a una speranza comune, più forte della vendetta. In uno Stato di diritto, la democrazia può essere un paradigma significativo di questo processo, se è basata sulla giustizia e sull'impegno a salvaguardare i diritti di ciascuno, specie se debole o emarginato, nella continua ricerca della verità. Si tratta di una costruzione sociale e di un'elaborazione in divenire, in cui ciascuno porta responsabilmente il proprio contributo, a tutti i livelli della collettività locale, nazionale e mondiale. *(continua)*

Cena per i collaboratori

Sabato 1 febbraio alle ore 19,30 ci sarà una cena per tutte le **signore del Mercatino di Natale**; le **persone che curano la pulizia della chiesa**, **i baristi e i sacrestani**, il **coro adulti**. Dare l'adesione al Bar del patronato **entro giovedì 30 gennaio** !

Parrocchia

Madonna Incoronata

via Siracusa, 52 Tel. 049 680893

mail: m.incoronata@gmail.com

www.madonnaincoronata.it

19 gennaio 2020

Seconda Domenica del tempo ordinario

Giovanni il Battista ha ricevuto una missione e intende onorarla fino in fondo. È colui che deve aprire la strada a te, Gesù, destare i cuori all'attesa del Messia, invitare alla conversione per ricevere degnamente l'Inviato di Dio. Per questo si consacra interamente all'annuncio della tua venuta, senza pensare troppo al cibo o al vestito. È il profeta che deve mettere in guardia dal rischio di rifiutare Dio che visita il suo popolo e quindi di tagliarsi fuori dalla salvezza che egli offre. La sua voce si alza coraggiosamente per smascherare il peccato e far nascere comportamenti nuovi improntati all'equità, alla giustizia, alla condivisione. Ma è anche il testimone, colui che prende la parola per trasmettere quanto ha visto – lo Spirito di Dio che discende e rimane su di te – e quindi per dichiarare che le promesse si sono compiute. Da testimone autentico il Battista non vuole occupare la scena a tutti i costi o rimanere sotto i riflettori. Anzi, dichiara immediatamente la sproporzione che esiste fra te e lui e accetta con gioia di farsi da parte perché la sua missione è conclusa. .(R.L)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio». (Gv 1,29-34)